



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CSIC872004**

**IC CETRARO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"><li>•Specifiche progettualità finanziate da fondi ministeriali, dal FIS e dal PON 2014-2020 permettono alla scuola di offrire opportunità formative e di aggregazione anche in orario extrascolastico. Il personale scolastico ha implementato azioni progettuali per incrementare l'offerta formativa e garantire all'utenza percorsi di integrazione e inclusione atti a favorire il miglioramento delle competenze di base e trasversali.</li><li>•Le attività progettuali hanno stimolato la creazione di gruppi di lavoro cooperativi composti da alunni appartenenti alle varie classi dell'istituto e ai vari ordini di scuola.</li><li>•Maggiore interesse per la continuità del progetto educativo.</li><li>•Disponibilità di alcuni docenti a lavorare oltre l'orario scolastico.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•La diversificazione del background di provenienza degli alunni.</li><li>•La gracilità del sistema produttivo.</li><li>•Vastità del territorio comprendente zone montane.</li><li>•Vie di comunicazione inadeguate e mancanza di efficienti collegamenti interni assicurati da mezzi pubblici.</li><li>•Forte legame al micro contesto.</li><li>•Presenza di pluriclassi nelle zone più lontane dal centro urbano.</li><li>•Penuria di centri di aggregazione sociale giovanile.</li><li>•Alto tasso di emigrazione verso il nord dell'Italia e paesi esteri.</li><li>•Numerose situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Precarietà del lavoro.</li><li>•Territorio ricadente nelle aree a rischio.</li><li>•Alcuni alunni con discontinuità nella frequenza perché provenienti da case-famiglia.</li></ul>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"><li>•Attività portuensi ed ittiche tradizionali legate alla risorsa marina.</li><li>•Piccole unità produttive agricole a conduzione familiare. Teatro comunale, museo, biblioteca, alcuni centri culturali, banda musicale, associazioni musicali, cattoliche e di volontariato, Colonia "S. Benedetto", Ospedale, Centro velico, campi da golf, oratorio.</li><li>•L'Amministrazione comunale garantisce all'utenza il servizio di trasporto e di refezione scolastica ed è di supporto alla realizzazione di alcune delle attività previste nel PTOF.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•La frammentazione del territorio.</li><li>•Mancanza di un efficiente sistema di collegamento urbano ed extraurbano.</li><li>•Episodi di devianza.</li><li>•Alto tasso di disoccupazione e mobilità lavorativa.</li><li>•Plessi ubicati in edifici privati.</li><li>•Manutenzione degli edifici non sempre adeguata.</li></ul>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"><li>• PON FSE e FESR per l'incremento della dotazione strumentale e tecnologica della scuola e per l'ampliamento dell'offerta formativa.</li><li>• Fondi MIUR (anche nell'ambito del PNSD) e regionali.</li><li>• Contributi delle famiglie per assicurazione alunni, visite guidate e viaggi di istruzione.</li><li>• Rete wireless.</li><li>• L'Amministrazione Comunale ha programmato l'adeguamento sismico e strutturale di alcuni edifici</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Inefficiente manutenzione degli edifici.</li><li>•Presenza di barriere architettoniche.</li><li>•Mancanza di servizi igienici per i disabili in alcuni plessi e assenza di percorsi tattili, uditivi e visivi.</li><li>•I plessi ubicati in zone lontane dal centro urbano sono raggiungibili solo con l'uso del mezzo proprio e non godono di una buona rete di viabilità.</li><li>• Penuria di strumentazione informatica e multimediale in alcuni plessi.</li><li>• Mancanza della</li></ul>

scolastici.	connessione a banda larga nel plesso ospedaliero • Solo alcuni plessi sono dotati di palestra, laboratori e spazi attrezzati.
-------------	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>• La percentuale di docenti, compresi gli insegnanti di sostegno, a T.I. rispetto al numero complessivo risulta alta e garantisce all'utenza la continuità educativa e didattica. •Oltre al titolo di accesso, buona parte dei docenti è in possesso di altre competenze professionali: certificazioni linguistiche, informatiche, specializzazioni polivalenti, perfezionamenti e master universitari. • In particolare, i docenti di sostegno partecipano attivamente alla formazione finalizzata all'aggiornamento e all'innovazione delle pratiche didattiche e inclusive. • Nel complesso la scuola ha un'alta percentuale di insegnanti stabili, dato che più della metà degli insegnanti di ruolo lavora nell'Istituto da almeno cinque anni. • Il personale partecipa con interesse alle attività di formazione e di aggiornamento proposte dalla scuola anche in rete, dal MIUR e da vari enti accreditati. • E' stato avviato il percorso di dematerializzazione. • Il Dirigente scolastico ha al suo attivo 6 anni di esperienza lavorativa e opera nell'Istituto con incarico effettivo da 5 anni.</p>	<p>•Esiguità delle risorse umane e finanziarie. • Frequenti assenze del personale docente e ATA. •Difficoltà di alcuni docenti nell'uso delle TIC applicate alla didattica • Completamenti orari tra plessi distanti o in altre istituzioni scolastiche della provincia. •Dotazione strumentale inadeguata e obsoleta in alcuni plessi. •Pendolarismo. • Alcuni docenti individuati per le attività di sostegno non hanno conseguito il titolo di specializzazione.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>•Percentuale minima di alunni non ammessi alla classe successiva. •Gli alunni sono stati valutati in riferimento ai criteri e agli indicatori condivisi dal Collegio dei docenti tenendo conto delle Nuove Indicazioni per il Curricolo. •La scuola assicura agli alunni percorsi formativi flessibili e personalizzati, calibrati sulle capacità e sugli stili di apprendimento individuali. •Dalla disamina degli esiti relativi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si evince che solo una percentuale minima di studenti ha superato l'esame con voto 6. La fascia con voto 6 e 7 è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La fascia con voto 8, 9 e 10 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. •Alcuni studenti che hanno conseguito un voto superiore a 8/10 provengono da un contesto socio-economico medio-basso.</li><li>•Somministrazione delle stesse prove di verifica diagnostica per classi parallele. •Prove comuni, per classi parallele, di accertamento delle competenze (compiti di realtà).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Somministrazione delle stesse prove di verifica sommativa da consolidare. •Esiguità di prove di accertamento delle competenze. •I trasferimenti degli alunni sono dovuti alla mobilità lavorativa delle famiglie e eventuali disposizioni del Tribunale per i minori. •Penuria di incontri tra docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado incentrati sulla condivisione di pratiche e tecniche docimologiche.</li></ul>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne un numero esiguo di casi giustificati. In entrambi gli ordini di scuola sono stati accolti anche studenti provenienti da altri contesti scolastici. La fascia di studenti con voto 8, 9 e 10 al termine del primo ciclo di istruzione è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>•SCUOLA PRIMARIA Classe 2a – ITALIANO: il punteggio medio risulta superiore alla media regionale e nazionale. Classe 2a – MATEMATICA: il punteggio medio risulta superiore alla media regionale e nazionale. Classe 2a – ITALIANO: la percentuale degli studenti con livello 4 è superiore alla media regionale e nazionale. Classe 2a – MATEMATICA: la percentuale di studenti con livello 4 è in linea con la media regionale e nazionale, mentre il livello 5 è superiore alla media regionale e nazionale. Classe 5a – ITALIANO: la percentuale degli studenti con livello 3 è superiore alla media nazionale. Classe 5a – MATEMATICA: la percentuale degli studenti con livello 4 e 5 è superiore alla media regionale e nazionale.</li> <li>•L'effetto scuola è superiore alla media regionale in matematica.</li> <li>•SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO Il punteggio medio della Prova Nazionale di Italiano risulta in linea con la media regionale.</li> <li>•L'effetto scuola è pari alla media regionale in italiano e matematica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•La diversità degli esiti.</li> <li>•SCUOLA PRIMARIA Classe 5a – ITALIANO: il punteggio medio è inferiore alla media regionale e nazionale. Classe 5a – ITALIANO: la percentuale degli studenti con livello 4 e 5 è inferiore alla media regionale e nazionale. Effetto scuola leggermente negativo in italiano.</li> <li>•SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO La percentuale di studenti con livello 4 e 5 in italiano e matematica risulta inferiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di studenti con livello A2 è inferiore alla media regionale e nazionale.</li> <li>•Presenza di pluriclassi nella scuola primaria.</li> <li>•L'effetto scuola in italiano e matematica è sotto la media del sud Italia.</li> <li>•Variabilità tra le classi in italiano e matematica.</li> </ul>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'effetto scuola è complessivamente in linea con la media regionale e nazionale. Il punteggio medio delle prove di italiano è superiore alla media regionale e nazionale. Nella scuola primaria l'effetto scuola in matematica è superiore alla media regionale e i punteggi medi sono superiori alla media regionale e nazionale. La percentuale degli studenti con livello 4 e 5 in matematica è superiore alla media regionale e nazionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Gli studenti, stimolati dai docenti, sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, reperire, collegare, organizzare e ricercare informazioni anche da fonti diverse. Il personale scolastico valuta le competenze in riferimento al dettato normativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Contesto socio-economico e culturale con elementi di criticità riconducibili alle aree a rischio.</li> <li>•L'esiguità di risorse strumentali e umane ostacola l'efficiente ed efficace personalizzazione dei percorsi.</li> <li>•Le strumentazioni informatiche e multimediali sono</li> </ul>

<p>vigente e alle indicazioni contenute nel vademecum elaborato dai docenti con incarico di funzione strumentale. •Numero non elevato di sanzioni disciplinari. •Generalmente, gli studenti rispettano il Regolamento di istituto e le regole di convivenza. •Gli studenti partecipano, anche attivamente, alle varie iniziative. •I docenti guidano gli studenti ad acquisire autonomia operativa nello studio a casa e a scuola e a rispettare le consegne e i tempi stabiliti. •La scuola ha partecipato a varie iniziative progettuali finalizzate al rispetto delle regole, alla prevenzione di forme di devianza, del bullismo e del cyberbullismo, del senso di legalità e di responsabilità in un'ottica condivisa di educazione alla cittadinanza attiva. •Sono state implementate attività volte alla promozione dello spirito di iniziativa e all'imprenditorialità. •Apertura al BYOD per cui gli alunni utilizzano i propri dispositivi personali nel rispetto del Regolamento d'istituto.</p>	<p>presenti solo in alcuni plessi.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è complessivamente positivo. La maggior parte degli studenti ha raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Si rilevano alcuni casi di comportamenti problematici dovuti soprattutto a situazioni di svantaggio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze al termine di ogni segmento del primo ciclo di istruzione.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>•Dai dati del monitoraggio effettuato al termine del primo quadrimestre si evince che gli alunni iscritti alla prima classe della scuola secondaria di primo grado hanno fatto registrare esiti lievemente inferiori a quelli conseguiti al termine della scuola primaria. Dalla disamina dei risultati delle prove INVALSI si evince il miglioramento degli esiti di matematica nella scuola primaria, superiori alla media regionale e nazionale.</p>	<p>•La scuola effettua il monitoraggio dei risultati a distanza nei successivi percorsi di studio ma gli spunti di riflessione sugli esiti sono ancora limitati ad un gruppo di lavoro ristretto. •Occorre migliorare l'effetto scuola. •Il cheating in percentuale è aumentato rispetto all'anno scolastico 2016/2017.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti di matematica nelle prove INVALSI nella scuola primaria sono complessivamente migliorati rispetto agli anni precedenti. Complessivamente gli alunni conseguono in italiano e matematica esiti uguali alla media regionale.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il curricolo di istituto è stato elaborato tenendo conto delle Indicazioni nazionali, delle Competenze chiave definite dal Parlamento e dal Consiglio europeo e del particolare contesto di riferimento al fine di agevolare l'implementazione di percorsi formativi condivisi di costruzione delle conoscenze basati sui principi della gradualità, della ciclicità e della flessibilità. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo di istituto mira all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali previste dai documenti ministeriali di riferimento anche in un'ottica di apprendimento per tutta la vita. Il curricolo prevede l'acquisizione delle competenze chiave europee. I progetti extracurricolari sono inseriti nel PTOF e costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa orientata alla prevenzione dei fenomeni di devianza e dispersione e al recupero/potenziamento delle conoscenze disciplinari e delle competenze. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso le attività curriculari ed extracurricolari sono ben definiti. Il curricolo declina in maniera dettagliata e coerente gli obiettivi delle singole azioni messe in atto e i relativi descrittori di processo utili al monitoraggio in itinere e alla verifica e valutazione finale degli esiti. - Questionario di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa e delle azioni educative e didattiche attuate. - La progettazione educativa e didattica viene effettuata per classi parallele e in continuità verticale all'interno dei dipartimenti disciplinari - I docenti della scuola dell'infanzia e primaria, periodicamente, costruiscono percorsi d'azione paralleli per classe e fascia di età. - L'ampliamento dell'offerta formativa è basata sui bisogni dell'utenza e del territorio e mira al rafforzamento delle competenze di base. - I docenti utilizzano criteri comuni di correzione e di valutazione delle prove per tutti gli ambiti disciplinari. - I docenti valutano l'efficacia dell'azione formativa in base agli esiti conseguiti. - La scuola, a seguito della valutazione iniziale, intermedia e finale, attua specifici interventi di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento. - I docenti della scuola secondaria di primo grado predispongono compiti di realtà per classi parallele al fine di valutare le competenze acquisite.</p>	<p>- I dati desunti dai questionari di percezione si riferiscono solo ad un campione di genitori, alunni e personale scolastico. - Incentivare la valutazione per competenze attraverso la somministrazione di un maggior numero di compiti autentici. - Migliorare i criteri di valutazione nell'ottica della continuità del curricolo verticale. - Uniformità delle prove di accertamento delle competenze. - Implementare il curricolo verticale. - Esiguità di risorse strumentali a supporto della didattica tradizionale. - Curricolo non ancora strutturato in unità di apprendimento. - Incentivare il lavoro dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado soprattutto nelle azioni di monitoraggio in itinere della progettazione.</p>

#### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i traguardi di competenze e le abilità per le varie discipline e per ogni annualità. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria la progettazione didattica viene effettuata periodicamente in modo condiviso per ambiti disciplinari; nella Scuola Secondaria di I grado la Progettazione didattico-educativa, stilata ad inizio d'anno scolastico, viene monitorata periodicamente attraverso i dipartimenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- In entrambi i plessi della scuola secondaria di I grado sono presenti spazi adibiti a laboratori musicali ed artistici curati da figure di riferimento individuate dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico. - Partecipazione a progetti di lettura, sportivi, sulla legalità, sull'inclusione e afferenti alle aree a rischio. - Attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa a valere sul PON FSE finalizzati al rafforzamento delle competenze di base. - I tre ordini di scuola utilizzano in maniera efficace la gestione del tempo scuola. - L'articolazione dell'orario scolastico (40 h per la scuola primaria - 30 h per la scuola secondaria di I grado) e la durata dell'ora di lezione (60 m.) risultano essere adeguate alle esigenze apprenditive degli alunni. - I docenti e gli alunni, a causa dell'esiguità della strumentazione tecnologica a disposizione dell'istituzione scolastica, utilizzano i propri dispositivi informatici. Sono state realizzate attività di Coding coinvolgendo gli alunni della scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado. - Lo spirito collaborativo che caratterizza il team docente dell'istituto ha veicolato, a livello didattico, la condivisione di un'azione metodologica comune volta a favorire l'inclusione, la continuità didattico-educativa e l'interculturale. - Il confronto sulle metodologie didattiche usate avviene negli incontri di dipartimento (scuola secondaria di primo grado) e durante la programmazione (scuola primaria). - La scuola ha adottato il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di istituto e lo Statuto degli studenti e delle studentesse. Gli insegnanti hanno ampiamente illustrato e discusso di questi "strumenti" con gli alunni per condividerne i</p>	<p>- Gli alunni non hanno pari opportunità di fruire degli spazi adibiti ad attività laboratoriali perché molti plessi ne sono sprovvisti. - La dotazione libraria necessita di catalogazione e di appositi spazi dedicati. - Le Lavagne Interattive Multimediali sono installate solo nei plessi di scuola secondaria di primo grado (in tutte le classi) e in alcune classi della scuola primaria e, pertanto, non tutti gli studenti possono avvalersi di supporti multimediali nell'attività didattica quotidiana. - La penuria di strumentazione e di postazioni multimediali e l'inadeguatezza della rete informatica ostacolano l'uso dei nuovi linguaggi nell'azione didattica. - Inadeguata condivisione da parte delle famiglie del rispetto delle regole dell'organizzazione scolastica (orario di entrata e di uscita, incontri scuola-famiglia ecc.).</p>

<p>contenuti e, soprattutto, favorire un'assunzione consapevole e responsabile di comportamenti più consoni e rispettosi delle regole basilari di convivenza civile. - Le relazioni tra studenti e tra docenti e studenti sono complessivamente buone. - La scuola per arginare i comportamenti problematici da parte degli studenti attua strategie di intervento condivise con le famiglie e/o con i servizi preposti.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi è calibrata sui bisogni dell'utenza ma è fortemente condizionata dalla esiguità di risorse strumentali. I docenti della scuola secondaria di primo grado utilizzano frequentemente i nuovi linguaggi nell'implementazione dei percorsi formativi. I docenti sono disponibili al confronto e partecipano con interesse alle iniziative di formazione e aggiornamento. Le regole di comportamento sono generalmente condivise. I docenti stimolano gli alunni ad assumere atteggiamenti responsabili finalizzati alla prevenzione dei conflitti interpersonali.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola progetta e attua percorsi inclusivi personalizzati con il supporto del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale, dell'ente comunale, di figure specialistiche e delle famiglie.</li> <li>• Tutti i docenti sono coinvolti nella organizzazione e nell'attuazione di processi e pratiche inclusive che mirano all'autonomia dell'apprendente e alla riduzione della situazione di svantaggio.</li> <li>• La redazione del PEI è curata dai docenti curricolari e di sostegno ed è condivisa con l'unità multidisciplinare dell'Azienda sanitaria e con la famiglia.</li> <li>• L'attuazione dei percorsi è monitorata dai docenti in sinergia con i componenti delle equipe di riferimento e con le famiglie.</li> <li>• Individuazione di figure strumentali a supporto dell'integrazione e dell'inclusione.</li> <li>• Il personale scolastico elabora il PDP in collaborazione con gli specialisti dell'ASP e con la famiglia.</li> <li>• Specifiche progettualità extracurricolari.</li> <li>• All'interno della scuola opera il GLI coordinato dai docenti con incarico di funzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•L'eterogeneità dell'utenza con bisogni specifici.</li> <li>•Esiguità delle risorse umane, strumentali ed economiche.</li> <li>•Formazione specifica dei docenti curricolari.</li> <li>•Presenza di alcune barriere architettoniche.</li> <li>•Utenza non sempre disponibile alla condivisione di pratiche e percorsi.</li> <li>•Contesto socio-culturale ed economico di provenienza di alcuni studenti.</li> <li>•Esiguità di spazi in alcuni edifici.</li> <li>•Incentivare le attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.</li> </ul>

strumentale al PTOF che delinea gli interventi educativi e didattici da attuare in collaborazione con tutti i docenti della classe/interclasse/sezione e con i familiari • Progettazione di interventi educativi e didattici personalizzati finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze compatibili con lo situazione di disabilità e/o di svantaggio. • Le attività di recupero e potenziamento sono realizzate dai docenti attraverso specifici interventi personalizzati in seguito alle operazioni di verifica e valutazione dei percorsi attuati. • Generalmente tali attività vengono attuate con maggior intensità ed incisività al termine del primo quadrimestre e coinvolgono maggiormente i docenti dell'ambito linguistico/letterario e matematico/scientifico. • Specifiche azioni progettuali a valere sul PON FSE finalizzate al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di base. Le azioni progettuali attuate hanno fatto registrare un miglioramento degli esiti disciplinari. • Percorsi di potenziamento della lingua inglese per valorizzare le eccellenze con eventuale certificazione esterna a cura delle famiglie. • La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento è effettuata in relazione alla situazione di partenza e alle caratteristiche apprenditive del minore. • Apprendimento cooperativo tra pari. • Attività di consolidamento.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività inclusive realizzate dalla scuola sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>•Scambio di informazioni tra i docenti delle ultime classi/sezioni per la formazione di classi equieterogenee nel rispetto dei criteri collegialmente condivisi. •Percorsi progettuali condivisi.</p> <p>•Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dei tre ordini di scuola. •Apertura al territorio. Nei tre anni della scuola secondaria di I grado le attività di orientamento assumono carattere trasversale con il concorso di più discipline, finalizzate a promuovere capacità di lavoro in comune e a sviluppare la conoscenza critica dei principali temi del contesto culturale contemporaneo. Nel terzo anno, in particolare, il Consiglio di classe programma e realizza interventi atti a consolidare le conoscenze disciplinari di base e a rinforzare le capacità e le competenze, per favorire il successo formativo e per mettere lo studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità. Il consiglio orientativo della scuola è seguito dalla maggior parte degli studenti e delle famiglie. L'attività è organizzata in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore del territorio ed è talvolta finalizzata alla sperimentazione di percorsi comuni di apprendimento.</p>	<p>•Le attività di orientamento coinvolgono parzialmente le famiglie. •Distanza tra le istituzioni scolastiche. •Inefficace servizio di trasporto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono nel complesso ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono generalmente anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>•La mission e la vision sono condivise ed esplicitate attraverso il PTOF e rese note all'utenza durante le giornate dedicate alla presentazione dell'offerta formativa. •Contestualizzazione e apertura al territorio. •Continuità dell'azione dirigenziale. •Il PTOF è pubblicato sul sito della scuola e presenta una navigazione digitale per facilitarne la lettura. •La disamina dei risultati desunti dai questionari di percezione somministrati al personale docente, ai genitori e agli alunni permette di valutare l'efficacia e l'efficienza dei processi in un'ottica di cambiamento per una migliore aderenza degli stessi ai bisogni del territorio e dell'utenza. •I compiti del personale sono esplicitati con chiarezza nel PTOF, nell'organigramma e nel Piano delle attività del personale ATA. •Gestione trasparente delle risorse del FIS. •La scuola ha individuato n. 9 funzioni strumentali che coadiuvano il Dirigente nello svolgimento di compiti precisi. •Per le assenze brevi e fino a 10 giorni sono utilizzate le risorse interne dell'organico dell'autonomia.</p>	<p>•La carenza di risorse umane, economiche e strumentali. •Pianificazione degli incontri con gli EE.LL. e le altre agenzie educative del territorio. •Incentivare il monitoraggio in itinere. •Monitoraggio limitato solo alla scuola secondaria di primo grado. •Non sono previsti focus con il personale e con gruppi di genitori. •Assenze dei docenti. •Difficoltà ad adeguarsi ai mutamenti in atto. •Formazione specifica. •Risorse economiche insufficienti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Le decisioni, generalmente, vengono prese collegialmente. La scuola utilizza forme di controllo o monitoraggio della sua azione ed individua chiaramente responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. L'esiguità delle risorse economiche ostacola il raggiungimento di alcuni obiettivi ritenuti prioritari e strategici. La distribuzione del FIS tra personale docente e ATA è condivisa in sede di contrattazione</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>•La scuola raccoglie le istanze formative di docenti e ATA e, nel corso dell'anno, ha promosso la partecipazione del personale ad una serie di iniziative riguardanti le tematiche di seguito indicate: - sicurezza negli ambienti di lavoro; - BES e inclusione; - aspetti normativi; - valutazione; - educazione motoria; - orientamento; - curricolo per competenze; - compiti autentici; -PNSD •La qualità degli incontri formativi ha garantito l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nell'organizzazione degli ambienti di lavoro e nella implementazione dei percorsi personalizzati di apprendimento. •L'assegnazione di mansioni e compiti è effettuata previa valutazione dei curricula e delle esperienze formative del personale interessato. •Il personale coinvolto nell'organizzazione e nella gestione dell'istituzione scolastica periodicamente partecipa a incontri di verifica e valutazione delle azioni messe in atto. •Il personale scolastico ha condiviso i criteri adottati per la valutazione dei docenti. •Sono costituiti gruppi di lavoro disciplinari che coinvolgono i docenti della scuola secondaria di primo grado in attività concernenti la progettazione curricolare, trasversale e la verifica e valutazione dei percorsi attuati. •I docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono coinvolti in attività di progettazione e verifica degli interventi educativi e didattici. •Il materiale prodotto è comunque condiviso con l'intera comunità scolastica. •Il personale docente partecipa con interesse alle attività di formazione della rete d'ambito. •Alcuni docenti partecipano ad attività di formazione e di autoformazione promosse da enti, università ecc. •Al termine dei percorsi di formazione i docenti coinvolti restituiscono gli esiti al collegio docenti, condividendo strumenti e materiali didattici .</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esiguità delle risorse economiche da destinare alla formazione.</li> <li>•La distanza dei luoghi di formazione rispetto alla sede dell'istituzione scolastica.</li> <li>•Acquisire il CV di tutto il personale per una più efficace ed efficiente distribuzione degli incarichi e dei carichi di lavoro.</li> <li>• Distanza del personale dalla sede centrale.</li> <li>• La distanza tra i vari plessi non incentiva gli scambi professionali e di esperienze.</li> <li>• La penuria in alcuni plessi di strumenti e materiali didattici appartenenti soprattutto all'ambito delle nuove tecnologie.</li> <li>•Non c'è uno spazio specifico per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line).</li> </ul>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono</p>

materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Le proposte formative sono di buona qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Sono presenti alcuni spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare e aggiornare costantemente. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma deve essere incentivato e potenziato.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola ha attivato alcuni accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, con l'ente comunale di riferimento e con altri soggetti operanti nel territorio al fine di migliorare l'offerta formativa, favorire l'aggiornamento del personale docente e ATA e avvalersi della partecipazione gratuita di esperti su alcune tematiche ritenute importanti dal Collegio dei docenti. Particolarmente graditi dall'utenza gli incontri con alcuni degli autori dei testi di lettura.</li> <li>• Fondamentale il rapporto con l'Amministrazione comunale proteso all'organizzazione di alcuni servizi per gli studenti.</li> <li>• E' stato elaborato il Patto Formativo Territoriale, approvato dal Consiglio di Istituto, che sarà trasmesso al Comune e all'istituzione scolastica di secondo grado.</li> <li>• La collaborazione con soggetti esterni ha inciso positivamente sul percorso di crescita professionale del personale scolastico e degli apprendenti abbattendo e/o eliminando i costi a carico della scuola.</li> <li>• Generalmente le famiglie partecipano con interesse agli organi collegiali della scuola e offrono spunti di collaborazione e proposte in merito all'organizzazione e alla definizione dell'offerta formativa.</li> <li>• La scuola ha promosso iniziative rivolte alle famiglie che, in alcuni casi, hanno collaborato attivamente alla realizzazione delle stesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I fondi a disposizione.</li> <li>• Gli adempimenti burocratici e la gestione delle incombenze amministrative condizionano e limitano le varie forme di collaborazione e la costituzione di reti anche interistituzionali.</li> <li>• La penuria di strumentazione informatica penalizza fortemente la comunicazione on-line con le famiglie e di conseguenza il sito web è utilizzato come unico mezzo di comunicazione/divulgazione di notizie e informazioni.</li> </ul>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p align="center">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti</p>

	presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti operanti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre la variabilità tra classi nei risultati delle prove di verifica disciplinari.*

#### Traguardo

*Attenuazione della varianza tra le classi nei risultati e negli esiti quadrimestrali e finali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre prove di verifica comuni per classi parallele.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Creare gruppi di lavoro che coinvolgano prioritariamente insegnanti e genitori.*

##### 7. Continuità e orientamento

*Monitorare i risultati a distanza.*

##### 8. Continuità e orientamento

*Strutturare percorsi didattici condivisi al fine di favorire il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola.*

##### 9. Continuità e orientamento

*Prevedere attività mirate di orientamento e continuità BES, con peculiare attenzione ai reali bisogni formativi degli alunni durante la fase di passaggio tra i due cicli di istruzione.*

##### 10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Istituire modalità di collegamento con i docenti degli istituti di istruzione superiore dell'ambito territoriale.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre la variabilità tra classi nei risultati della prova nazionale INVALSI.*

#### Traguardo

*Attenuazione della varianza tra le classi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre prove di verifica comuni per classi parallele.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti

### **4. Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

### **5. Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.

### **6. Inclusione e differenziazione**

Creare gruppi di lavoro che coinvolgano prioritariamente insegnanti e genitori.

### **7. Continuità e orientamento**

Monitorare i risultati a distanza.

### **8. Continuità e orientamento**

Strutturare percorsi didattici condivisi al fine di favorire il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola.

### **9. Continuità e orientamento**

Prevedere attività mirate di orientamento e continuità BES, con peculiare attenzione ai reali bisogni formativi degli alunni durante la fase di passaggio tra i due cicli di istruzione.

### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire modalità di collegamento con i docenti degli istituti di istruzione superiore dell'ambito territoriale.

---

#### **Priorità**

Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nella scuola primaria.

#### **Traguardo**

Consolidare i risultati degli alunni delle classi seconde della scuola primaria in italiano e matematica.

#### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre prove di verifica comuni per classi parallele.

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti

### **4. Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

### **5. Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.

### **6. Inclusione e differenziazione**

Creare gruppi di lavoro che coinvolgano prioritariamente insegnanti e genitori.

### **7. Continuità e orientamento**

Monitorare i risultati a distanza.

### **8. Continuità e orientamento**

Strutturare percorsi didattici condivisi al fine di favorire il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola.

### **9. Continuità e orientamento**

Prevedere attività mirate di orientamento e continuità BES, con peculiare attenzione ai reali bisogni formativi degli alunni durante la fase di passaggio tra i due cicli di istruzione.

## 10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Istituire modalità di collegamento con i docenti degli istituti di istruzione superiore dell'ambito territoriale.*

---

### Priorità

*Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nella scuola primaria.*

### Traguardo

*Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte della scuola primaria in italiano, matematica e lingua inglese.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre prove di verifica comuni per classi parallele.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Creare gruppi di lavoro che coinvolgono prioritariamente insegnanti e genitori.*

##### 7. Continuità e orientamento

*Monitorare i risultati a distanza.*

##### 8. Continuità e orientamento

*Strutturare percorsi didattici condivisi al fine di favorire il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola.*

##### 9. Continuità e orientamento

*Prevedere attività mirate di orientamento e continuità BES, con peculiare attenzione ai reali bisogni formativi degli alunni durante la fase di passaggio tra i due cicli di istruzione.*

##### 10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Istituire modalità di collegamento con i docenti degli istituti di istruzione superiore dell'ambito territoriale.*

---

### Priorità

*Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nella scuola secondaria di primo grado.*

### Traguardo

*Consolidare i risultati degli alunni in italiano. Migliorare i risultati degli alunni in matematica.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre prove di verifica comuni per classi parallele.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti*

##### 4. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

#### **5. Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.

#### **6. Inclusione e differenziazione**

Creare gruppi di lavoro che coinvolgano prioritariamente insegnanti e genitori.

#### **7. Continuità e orientamento**

Monitorare i risultati a distanza.

#### **8. Continuità e orientamento**

Strutturare percorsi didattici condivisi al fine di favorire il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola.

#### **9. Continuità e orientamento**

Prevedere attività mirate di orientamento e continuità BES, con peculiare attenzione ai reali bisogni formativi degli alunni durante la fase di passaggio tra i due cicli di istruzione.

#### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire modalità di collegamento con i docenti degli istituti di istruzione superiore dell'ambito territoriale.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze.

### Traguardo

Progettare attività finalizzate a "rilanciare e rafforzare" l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e l'educazione alla sostenibilità

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### **1. Curriculum, progettazione e valutazione**

Predisporre prove di verifica comuni per classi parallele.

#### **2. Curriculum, progettazione e valutazione**

Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.

#### **3. Curriculum, progettazione e valutazione**

Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti

#### **4. Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

#### **5. Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.

#### **6. Inclusione e differenziazione**

Creare gruppi di lavoro che coinvolgano prioritariamente insegnanti e genitori.

#### **7. Continuità e orientamento**

Monitorare i risultati a distanza.

#### **8. Continuità e orientamento**

Strutturare percorsi didattici condivisi al fine di favorire il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola.

#### **9. Continuità e orientamento**

Prevedere attività mirate di orientamento e continuità BES, con peculiare attenzione ai reali bisogni formativi degli alunni durante la fase di passaggio tra i due cicli di istruzione.

#### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire modalità di collegamento con i docenti degli istituti di istruzione superiore dell'ambito territoriale.

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Monitorare i risultati a distanza.*

### Traguardo

*Valutare l'efficienza e l'efficacia dell'offerta formativa e la spendibilità operativa delle competenze acquisite anche in contesti diversi.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisporre prove di verifica comuni per classi parallele.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitorare gli esiti raffrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti*

#### 4. Ambiente di apprendimento

*Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.*

#### 5. Inclusione e differenziazione

*Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.*

#### 6. Inclusione e differenziazione

*Creare gruppi di lavoro che coinvolgano prioritariamente insegnanti e genitori.*

#### 7. Continuità e orientamento

*Monitorare i risultati a distanza.*

#### 8. Continuità e orientamento

*Strutturare percorsi didattici condivisi al fine di favorire il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola.*

#### 9. Continuità e orientamento

*Prevedere attività mirate di orientamento e continuità BES, con peculiare attenzione ai reali bisogni formativi degli alunni durante la fase di passaggio tra i due cicli di istruzione.*

#### 10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Istituire modalità di collegamento con i docenti degli istituti di istruzione superiore dell'ambito territoriale.*